

SUPER G E DISCESA SULLA SASLONG

Il tracciato è perfetto

SELVA. Venerdì 16 sulla Saslong si terrà per la quinta volta un Super-G., sabato 17 dicembre andrà invece in scena la 44esima edizione della classica discesa libera all'ombra di Sua Maestà il Sassolungo. La partenza è prevista per le 12.15. Al centro delle manifestazioni di contorno c'è quest'anno la «Champions Celebration». Nell'ambito dei festeggiamenti per i 40 anni della Coppa del Mondo, gli organizzatori attendono in Val Gardena molti dei vincitori della sfera di cristallo. L'innnevamento del tracciato dei Mondiali del 1970, dopo i lavori di preparazione, è iniziato già il 17 novembre. Circa 20 fra tecnici e preparatori della pista vi hanno lavorato praticamente a tempo pieno. Le basse temperature e le precipitazioni delle scorse settimane hanno consentito un perfetto innnevamento della pista. La società che gestisce gli impianti di risalita ha messo a disposizione 70 cannoni per la preparazione della Saslong. Su incarico della Federazione internazionale dello sci (Fis), il responsabile della sicurezza Sepp Messner ha effettuato il 6 dicembre tutti i controlli con esito favorevole.



Il passaggio alle «gobbe del cammello» sulla Saslong è molto spettacolare oltre che impegnativo

ALBO D'ORO

Bernard Russi, Franz Klammer e Kristian Ghedina: tre «re» entrati nella storia della libera

Kristian Ghedina è uno degli atleti che hanno scritto pagine indelebili sulla pista Saslong. Sabato il cortinese sarà ancora al via e punta a fare bene anche se l'età lo costringe a non essere fra i favoriti della discesa libera di Coppa del Mondo



di Marco Marangoni

BOLZANO. Val Gardena, «veterana» di lusso della Coppa del Mondo. Prima con le gare Fis A, quindi con le prove del circuito ideato da Serge Lang che da 40 anni fanno puntualmente tappa ai piedi del Sassolungo. Alla tradizionale e classica discesa libera, dal 2002 la Federsci internazionale ha assegnato definitivamente anche il supergigante. Nell'albo d'oro della Saslong si leggono nomi che hanno scritto la storia dello sci, dall'elvetico Bernard Russi a Kristian Ghedina e Franz Klammer. I vincitori delle 42 discese disputate in Val Gardena sono 29 provenienti da 7 Nazioni. L'Austria con 16 successi detiene il primato, seguita dalla Svizzera con 13. Per quanto riguarda i quattro superg, altrettanti sono i vincitori. Il vero «Re della Saslong» è lo svizzero Pirmin Zurbriggen capace di dominare, anche se a distanza di sei anni, sia discesa (1983) sia supergigante (1989).

La prima gara di Coppa svoltasi sulle nevi gardenesi risale al 14 dicembre 1969 e il più veloce a tagliare il traguardo fu Jean Daniel Daetwyler (Svizzera) davanti al transalpino Henri Duvaillard e all'austriaco Rudi Sailer.

L'anno seguente fu quello dei Mondiali. L'oro andò al grande Bernhard Russi che nel marzo di due anni dopo

bissò il successo in Coppa. Con le finali di Coppa del '75 la giovane (21 anni) «aquile» Franz Klammer firmò la prima delle sue quattro vittorie. In quest'occasione non si può tralasciare il drammatico ed emozionante parallelo che assegnava la sfera di cristallo vinto dall'altoatesino Gustav Thoeni sul diciannovenne Ingemar Stenmark.

Gli anni trascorrono, il discesismo austro-svizzero trascinato da Harti Weirather, Peter Müller e dai loro connazionali inizia a fare i conti con il crescente movimento scandinavo a nordamericano. L'ultimo dei «Crazy Canucks», Rob Boyd sigla una doppietta nell'86 e '87.

Famoso resta il salto della terza gobba del «Cammello» del giovane austriaco Uli Spieß che il 15 dicembre 1980 a 100 km orari atterrò ad oltre 70 metri a 10 metri dal suolo. Nel '90 Atle Skardal fa tornare la Norvegia sul tetto della Saslong, 22 anni dopo Erik Haaker. Nel 1993 l'outsider Markus Foser del Liechtenstein, sfrutta il pettorale alto, fa segnare il miglior tempo, ma costringe gli organizzatori a modificare l'orario di partenza. Nel 1996 è Kristian Ghedina a vincere con una maiuscola prestazione la sua prima delle quattro Saslong. L'unica tripletta viene messa a segno nel 2004 dell'Austria grazie a Walchhofer, Maier e Raich.

Parla Stefania Demetz presidente della società Sasslong Classic che organizza le gare in val Gardena

«Gli sforzi per favorire il pubblico»

La zona di arrivo è adesso simile ad uno stadio per il calcio

SELVA. Stefania Demetz è la presidente della Saslong Classic, organizzatrice della Coppa del Mondo in Val Gardena. Parla subito della preparazione della pista Saslong: «Le basse temperature e le copiose precipitazioni delle scorse settimane hanno permesso un perfetto innnevamento della pista. I nostri tecnici ed i collaboratori della società degli impianti di risalita Saslong hanno lavorato giorno e notte (e lo stanno facendo ancora), per preparare il percorso. Ci saranno ancora degli interventi per portare il profilo della pista ai massimi standard mondiali».

Il comitato organizzatore ha investito molto per migliorare i servizi al pubblico.

«Il lavoro iniziato alcuni anni fa in direzione di una professionalizzazione nel nostro rapporto con il pubblico segna quest'anno una nuova tappa. Gli studi dell'Eurac e i primi interventi dello scorso anno ci hanno condotto per quest'edizione a modificare in parte il settore che si occupa del pubblico. Si tratta di una modifica anche nominale: non più semplicemente «Biglietterie» ma «Spectator Service», un cambio che ovviamente parte dalla necessità di nuove strategie. In questo senso abbiamo pensato al nostro stadio Saslong come ad uno stadio vero, calcistico, e lo abbiamo organizzato secondo standard nuovi: maggiore chiarezza nella designazione di aree per il pubblico e nelle offerte, una chiara segnaletica di supporto e servizi più consistenti. Al centro di tutto questo, elemento fondamentale, c'è una chiara comunicazione per il «prima della gara», ma anche per l'esecuzione vera e propria

Sono oltre cinquecento i preziosi collaboratori disponibili ogni anno



Stefania Demetz presidente del comitato

della manifestazione. L'obiettivo finale è che il singolo spettatore possa godersi lo spettacolo senza stress e senza doversi preoccupare troppo di dove andare, cosa o come fare.

«Champions Celebration» - 40 anni Coppa del Mondo di Sci FIS. Cosa significa per la Val Gardena organizzare questa festa ed ospitare i campioni del grande sci?

«Il poter accogliere le celebrazioni per i 40 anni di Coppa del Mondo Fis è per noi motivo di grande soddisfazione. Insieme ad Alta Badia, siamo davvero grati alla Federazione Internazionale per averci dato questo onore. Certamente, da un punto di vista organizzativo, significa lavorare quasi per due eventi e questa è una sfida che abbiamo voluto cogliere con entusiasmo. Un impegno decisamente maggiore che però è ampiamente ripagato dal fatto di poter ospitare a casa nostra quegli atleti che hanno fatto la storia dello sci e questo è davvero emozionante».

Quanti collaboratori contribuiscono all'organizzazione delle gare di Coppa?

«La nostra organizzazione cresce di anno in anno. Io stessa trovo incredibile come siano necessari sempre più collaboratori nei più disparati settori. In pista le squadre iniziano da lunedì e proprio da lunedì, progressivamente si aggiungono persone al team. Abbiamo circa 500 collaboratori (diretti ed indiretti). Si può davvero dire che molte famiglie gardenesi sono coinvolte. Ogni anno tutti i nostri collaboratori, una costola indispensabile della Coppa del Mondo in Val Gardena, si presentano puntuali con lo stesso entusiasmo».

F.lli SANTINI Srl
SERVIZI AMBIENTALI - UMWELTDIENST

SANTINI Servizi Srl
CENTRO RICICLAGGIO - RECYCLINGHOF



- Recupero smaltimento rifiuti urbani e industriali
- Servizio Container
- Commercio metalli e carta da macero
- Trasporto rifiuti conto proprio e conto terzi

- Pratiche rottamazione auto
- Bonifiche ambientali
- Consulenze ambientali e adempimenti normativi



Sede legale: F.lli Santini srl - Via Giotto 4 - Bolzano - Zona Commerciale Bolzano Sud - 39100 Bolzano
Sede operativa: Santini Servizi srl - Via del Vigneto 15 - Bolzano - Zona Industriale Bolzano - 39100 Bolzano
Tel. 0471 934128 - 934116 - Fax 0471 201792 - Numero verde 800-726.116